

Comunitaria 2008

Stretta in arrivo per poker e alcol

*Stefano Manzelli*

Da mercoledì prossimo saranno fuori legge i poker sportivi organizzati nei locali che potranno essere effettuati solo dopo l'emanazione di un apposito regolamento. E da quella data sarà anche limitata la somministrazione notturna di alcol con esclusione però delle sagre paesane regolarmente autorizzate. Lo ha chiarito la Federazione italiana pubblici esercizi con la circolare n. 47 del 23 luglio 2009. La legge comunitaria 2008, n. 88/2009, è stata pubblicata sulla *GU* n. 161 del 14 luglio scorso ed entrerà in vigore il 29 luglio. Per agevolare gli esercenti dei pubblici esercizi la Fipe ha emanato le attese istruzioni operative. Novità in arrivo intanto per i diffusi tornei di poker sportivo organizzati in pubblici esercizi, circoli o altre sale. La legge 88/2009 ha delegato i ministri delle finanze e dell'interno a disciplinare compiutamente questa materia. Saranno quindi abilitati all'esercizio dell'attività solo certi soggetti come i centri scommessa e le sale bingo, ma non certo tutti gli esercizi indiscriminatamente. In attesa delle regole la Fipe sconsiglia peraltro l'attivazione di questi tornei da parte di qualunque esercente. In materia di bevande alcoliche, prosegue la circolare, la legge n. 88/2009 ha introdotto all'art. 23 confuse misure restrittive finalizzate a precisare che "la somministrazione di alcolici ed il loro consumo sul posto può essere effettuata esclusivamente nei pubblici esercizi e non in altri luoghi". Nel corso dei lavori parlamentari, prosegue la Fipe, veniva però approvato un emendamento che potrebbe far presumere che tale regola, peraltro già esistente nel nostro ordinamento, valga esclusivamente dalla ore 24 alle ore 7 del giorno successivo. In pratica il quadro normativo risulta confuso e ulteriormente reso complesso dal secondo comma dello stesso articolo che ribadisce il divieto di vendita e di somministrazione di alcolici su area pubblica inasprendone le sanzioni per inosservanza in orario notturno. E' da tener presente, specifica però la nota, "che il divieto non si applica a tutte quelle attività per il cui esercizio viene rilasciata una licenza di somministrazione e pertanto le autorizzazioni temporanee previste dalle leggi regionali sulla somministrazione continuano a consentire la somministrazione di bevande alcoliche nel corso di feste, sagre ed altre riunioni straordinarie di paese".

*www.poliziamunicipale.it - riproduzione riservata*